

716 - BILANCIO SOCIALE

Data chiusura esercizio 31/12/2021

TERRE ALTRE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CASTELLO-MOLINA DI FIEMME TN
VIA LATEMAR 1/A
Codice fiscale: 02288290220
Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

Indice

| | |
|--|----|
| Capitolo 1 - BILANCIO SOCIALE | 2 |
| Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA | 36 |
| Capitolo 3 - PROCURA | 39 |



Bilancio sociale della cooperativa sociale Terre altre Esercizio 2021





In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2021 la cooperativa sociale Terre altre si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, nel caso della cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Il presente bilancio sociale rendiconta le attività svolte dalla cooperativa sociale Terre altre, codice fiscale 02288290220, che ha la sua sede legale all'indirizzo Via Latemar 1/A, Castello-Molina di Fiemme.

La cooperativa sociale Terre altre nasce nel 2013 e per comprendere il suo percorso è necessario leggere alla sua storia. La cooperativa viene inizialmente fondata a seguito di un'analisi dei bisogni del territorio, dalla quale emerse la necessità di avere sul territorio una cooperativa di tipo b. Fin da subito l'attenzione è stata portata sulla costruzione di un progetto di agricoltura sociale caratterizzato da una forte valenza identitaria. Come primo passo venne fatto un censimento sulle piante che tradizionalmente venivano usate in valle, coinvolgendo diversi anziani della valle e persone che conservavano conoscenze contadine. Sono state così identificate una settantina di specie, tra ortaggi, piante per la salute, piante per la cura degli animali, tessili, piante tintorie, varietà antiche di alberi da frutto. In seguito sono state scelte le piante da mettere in produzione e quelle da coltivare a scopo didattico o a scopo di riproduzione del seme. Inizialmente la cooperativa è nata come cooperativa per l'inserimento lavorativo (tipoB), successivamente si è trasformata in cooperativa mista (A+B).

Gli obiettivi perseguiti riguardano tre ambiti:

- 1) agricolo: far conoscere e valorizzare le specie vegetali spontanee e coltivate di uso tradizionale, diffondendo, soprattutto presso i giovani, le conoscenze circa la coltivazione dell'orto, e favorendo azioni di recupero di antiche colture arboree e cerealicole in via di estinzione
- 2) culturale: creare un luogo di incontro fra saperi, pratiche, bisogni diversi e favorire i momenti di aggregazione e di cooperazione tra persone
- 3) sociale: creare condizioni di formazione e occupazione stabile per persone a bassa contrattualità La cooperativa coltiva circa due ettari di terreno, in varie zone della Val di Fiemme.

Quale cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di attività culturali con finalità educativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e agricoltura sociale e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nel settore agricoltura e allevamento.

Accanto a tali attività principali e di interesse generale, la cooperativa sociale affianca alcune attività che possono essere definite secondarie e strumentali, che consistono nello specifico in varie collaborazioni per attività culturali e didattiche per scuole, hotel, servizi ricettivi, enti pubblici e privati. Queste attività possono riguardare corsi di formazione su pratiche agricole o sulle piante spontanee, corsi di autoproduzione (ad esempio su rimedi naturali), visite guidate ai campi e altro. Queste azioni consentono di promuovere e

diffondere la mission della cooperativa e di far conoscere i nostri prodotti e gli obiettivi perseguiti.

Guardando alle attività principali, la cooperativa sociale nello specifico gestisce un progetto di agricoltura sociale, attraverso il quale garantisce da un lato possibilità di inserimento lavorativo a soggetti in condizione di fragilità, dall'altro lato fornisce un servizio di formazione al lavoro rivolto soprattutto a giovani adulti, nell'ambito di un protocollo operativo con la Comunità territoriale della Val di Fiemme. Le attività di formazione al lavoro possono svolgersi sia presso i campi (tramite attività quali semine, trapianti, diserbo manuale, raccolta), che presso il pollaio sociale, attraverso la cura e la gestione di un piccolo allevamento di galline ovaiole. La cooperativa inoltre gestisce un progetto di educazione in natura rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni, ispirato al modello dei waldkindergarten del Nord Europa e all'ecopedagogia e un progetto di educazione parentale in natura rivolto ai bambini dai 6 agli 11 anni. Gestisce inoltre attività culturali e didattiche rivolte ad ogni fascia di età. Inoltre gestisce progetti di inserimento lavorativo per soggetti fragili e in condizione di svantaggio sociale. I lavoratori svantaggiati vengono inserite sulla base di un progetto individuale e avviati alle mansioni necessarie all'attività di coltivazione (semine, trapianti, diserbo manuale, raccolta, ecc.). Sono affiancati da un tutor, con il compito di fare la formazione sul posto di lavoro, in modo che possano acquisire le necessarie competenze osservando e, soprattutto, provando e mettendo in pratica ciò che via via apprendono. Il tutor affianca i lavoratori svantaggiati per tutta la durata del progetto. Inoltre coltiva ortaggi, varietà antiche di alberi da frutto, cereali autoctoni, erbe aromatiche ed officinali usate nei rimedi tradizionali, ecc. con un fine produttivo e di reinserimento lavorativo e sociale di soggetti fragili. La cooperativa gestisce inoltre un pollaio sociale, che è inserito nella filiera del lavoro del Distretto dell'Economia Solidale di Fiemme e Fassa. I prodotti vengono trasformati in laboratori esterni, e di ottengono per la vendita trasformati alimentari, cosmetici naturali, prodotti fitoterapici ed integratori alimentari. Le persone inserite vengono coinvolte in tutte le fasi del lavoro, dalle attività propriamente agricole (semine, trapianti, diserbo, raccolta, ecc.) alle attività più a contatto con le persone (vendite dirette, consegne ai gruppi di acquisto, ecc.).



Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi relativamente ai servizi ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a) della LR.24/1988:

- gestione di attività didattiche sia per adulti che per bambini, visite guidate, colonie estive, soggiorni in tema di educazione ambientale e outdoor education, gestione di orti didattici e comunitari, progetti di recupero, salvaguardia e valorizzazione della cultura agricola e boschiva, attività educative ispirate all'ecopedagogia, compresa anche la gestione di agrisili e waldkindergarten;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento sociale e nel mercato del lavoro - anche attraverso forme di autoimprenditorialità e con il contributo UE, degli enti pubblici e privati e/o singoli -delle persone di cui all'art. 2, comma 4 del D.Lgs.112/2017, compresa l'organizzazione e gestione di corsi di formazione ed erogando, se del caso, borse di studio e/o di lavoro.

Relativamente alle attività ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) della LR.24/1988:

- conduzione di aziende agricole, con particolare attenzione al metodo di conduzione aziendale secondo i principi dell'agricoltura biologica, biodinamica e naturale, nonché secondo i principi della permacultura;
- difesa e riqualificazione del territorio, tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale montano, per l'ottenimento di produzioni vegetali e produzioni animali compresa anche l'attività di piscicoltura, con particolare attenzione alle specie e/o razze autoctone e/o minacciate di estinzione;
- svolgimento di ogni attività connessa alle produzioni agricole: manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione, sia in conto proprio che in conto terzi; la commercializzazione potrà avvenire sui mercati locali, nazionali ed

internazionali, nonché attraverso moderne ed innovative forme di commercializzazione;

- attività di gestione di strutture di tipo turistico, quali alberghi, ristoranti, bar, punti di ristoro, bici grill, campeggi e simili, ivi compresa la gestione di strutture ristorazione collettiva quali mense e la fornitura di pasti preparati e dei relativi servizi di banqueting e catering, e la gestione di servizi di accoglienza e assistenza in occasione di eventi pubblici e privati;
- attivazione di servizi connessi alla produzione agricola, quali servizi di agriturismo, di turismo rurale, di turismo sociale, di fattoria didattica e sociale e ogni attività complementare e accessoria connessa all'agricoltura sociale;
- attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'azienda agricola, quali ad esempio la realizzazione, manutenzione e gestione di aree verdi, parchi e giardini, pubblici e privati, movimentazioni del terreno, giardinaggio, attività di piantumazione e potatura, produzione propria in vivaio e serra di piante e fiori di ogni genere, gestione di fiorerie e serre, disboscamento e servizi forestali;
- attività di raccolta, trasporto e compostaggio di materiale di scarto vegetale;
- attività di gestione di musei e centri culturali inerenti tematiche quali l'attività agricola e boschiva, la difesa della biodiversità, la memoria storica, l'ambiente naturale, le tradizioni, gli usi e costumi, l'agricoltura sociale, nonché la gestione di servizi di animazione, eventi e progetti culturali ad essi inerenti.

Può svolgere inoltre attività finalizzate all'impiego del personale assunto nell'ambito di convenzioni, e/o contratti con Enti Pubblici e comunque finanziati dagli Enti Pubblici per finalità di sostegno occupazionale di soggetti deboli appartenenti a categorie specificatamente nominate dai medesimi Enti committenti e/o finanziatori ovvero tipologie riconducibili e non al concetto di lavoratori socialmente utili.

Ulteriormente, si vuole osservare come le attività ed i servizi promossi rispondano più in generale alla mission che la cooperativa si è data e che rappresenta il suo carattere identitario. La cooperativa persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione e lo svolgimento in maniera coordinata di servizi socio-sanitari, culturali ed educativi e attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Per il raggiungimento di questi obiettivi, gestisce sul territorio della Val di Fiemme un progetto di agricoltura sociale secondo un'ottica di economia identitaria. Si coltivano ortaggi, varietà antiche di alberi da frutto, cereali autoctoni, erbe officinali usate nei rimedi tradizionali, ecc. con un fine produttivo e di reinserimento lavorativo e sociale di soggetti fragili. Sempre in ambito di formazione al lavoro per persone fragili, gestisce un pollaio sociale all'interno del Distretto dell'Economia Solidale di Fiemme e Fassa. Al tempo stesso agisce tramite progetti culturali ed educativi per connettere maggiormente la comunità con la propria storia ed identità di abitanti di una vallata di montagna, prezioso tesoro da non guardare con nostalgia, ma riattualizzare sia dal punto di vista comunitario, educativo, economico. Il legame con il territorio e le proprie radici è quindi per la nostra cooperativa parte integrante della mission. La cooperativa è impegnata nell'individuazione di progetti che possano dare continuità annuale (e non stagionale) agli inserimenti lavorativi e ai progetti di formazione e socializzazione al lavoro.

Necessaria ulteriore premessa, nella lettura dei servizi e dei risultati raggiunti che seguirà, è rappresentata da una breve analisi del contesto territoriale in cui la cooperativa sociale

opera, così da comprenderne meglio le specificità e il ruolo che all'interno dello stesso oggi riveste. Come premesso, la cooperativa sociale Terre altre ha la sua sede legale all'indirizzo Via Latemar 1/A, Castello-Molina di Fiemme. Tuttavia è possibile osservare come la cooperativa operi anche attraverso le seguenti sedi operative:

| Indirizzo | Località |
|---------------------------|---------------------------|
| Località Ciassan 1 | Cavalese |
| Piazza Giovanni Segantini | Castello-Molina di Fiemme |
| Via Trento 42 | Cavalese |

Guardando alle caratteristiche del territorio dal punto di vista dell'offerta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Terre altre svolge la sua azione in aree caratterizzate dall'assenza di operatori pubblici e privati offerenti servizi simili per target di utenti o tipologia di servizi offerti e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.



La seconda dimensione secondo la quale la cooperativa sociale Terre altre può essere raccontata ed analizzata è quella della **governance**. Gli organi decisionali si presentano in una cooperativa sociale alquanto peculiari e centrali per comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza di interesse, nonché la capacità di presentarsi come organizzazione di persone e non di capitali. In primo luogo, è utile quindi capire quali sono gli organi della cooperativa e le loro principali funzioni, descrivendo a brevi tratti le politiche distintive rispetto agli organi di governo e agli organi decisionali.

Sono organi della società:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea ordinaria:

- 1) approva il bilancio e destina gli utili;
- 2) delibera sull'eventuale istanza di ammissione proposta dall'aspirante socio ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del presente statuto;
- 3) procede alla nomina e revoca degli Amministratori;
- 4) procede alla eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale e del soggetto deputato alla revisione legale dei conti;
- 5) determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci e al soggetto deputato alla revisione legale dei conti;
- 6) approva i regolamenti che determinano i criteri e le regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, con le maggioranze previste dall'articolo 2521 ultimo comma del Codice Civile;
- 7) delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 22 dello statuto;
- 8) delibera, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale, con le relative forme d'apporto, anche economico, da parte dei soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi, nonché, in presenza delle condizioni previste dalla legge, il programma di mobilità;
- 9) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- 10) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno e può essere convocata inoltre tutte le volte che l'Organo amministrativo lo creda necessario, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci

sottopongano alla sua approvazione, facendone domanda scritta agli Amministratori. Sono riservate all'Assemblea straordinaria:

- le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa;
- la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri;
- le altre materie indicate dalla legge.

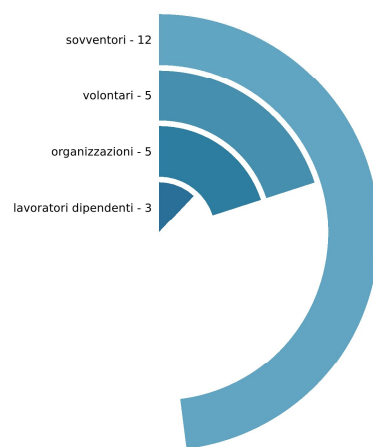
Hanno diritto al voto in assemblea coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti del capitale sottoscritto. Ciascun socio cooperatore ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione. I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o sovventore. Ciascun socio non può rappresentare più di un socio. L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'Organo amministrativo ed in sua assenza dal vice presidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei presenti. La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da uno a sette consiglieri, eletti dall'Assemblea a maggioranza relativa di voti. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto.

Entrando ora nel dettaglio della struttura di governo, attenzione prima deve essere data alla base sociale della cooperativa. Essa è rappresentativa della democraticità dell'azione e della capacità di coinvolgimento e inclusione -parole chiave per un'impresa sociale-. Al 31 dicembre 2021, la cooperativa sociale includeva nella sua base sociale complessivamente 25 soci, di cui 12 sostenitori o sovventori, 5 volontari, 4 organizzazioni private non-profit, 3 lavoratori dipendenti e 1 organizzazione privata for-profit. I valori assoluti presentati forniscono alcuni elementi di valutazione rispetto alle scelte di governance della cooperativa sociale. Innanzitutto, la presenza di soci lavoratori è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento quindi risulta un obiettivo della cooperativa; più in particolare, poi, il 60% dei lavoratori dipendenti è socio. È vero comunque che l'attenzione a coinvolgere i lavoratori va letta anche oltre al dato della loro rispettiva inclusione nella base sociale e la cooperativa sente di poter affermare che le politiche organizzative puntano in modo elevato al coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale e nelle scelte strategiche.

Dato ulteriore è quello del possibile coinvolgimento nel governo della cooperativa anche di persone giuridiche: la cooperativa sociale cerca l'integrazione e la condivisione anche formale con altre realtà organizzative del territorio includendone alcune rappresentanze nella base sociale e così nello specifico si osserva la presenza di organizzazioni private non-profit socie e organizzazioni private for-profit socie. Infine, completa la base sociale della cooperativa la presenza di alcuni soci sovventori o generici sostenitori, che quindi non ricoprono interessi specifici nella cooperativa ma ne condividono semplicemente e genericamente gli obiettivi sociali e ne sostengono le attività. In sintesi, data la struttura descritta, è possibile affermare che la cooperativa sociale Terre altre si è dotata di una

base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Suddivisione soci per tipologia

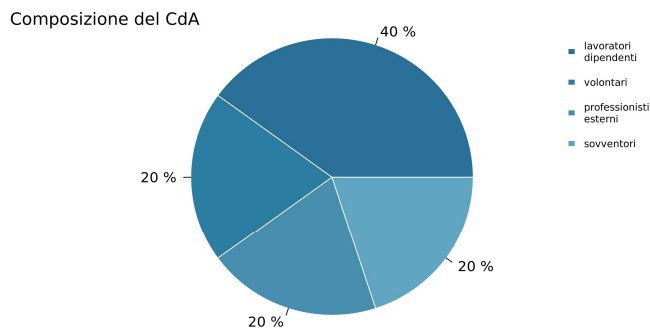


Leggendo invece i dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione si possono avanzare valutazioni sul coinvolgimento al più alto livello nel processo decisionale delle categorie di soci e di stakeholder appena descritte. Il Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale Terre altre risulta composto da 5 consiglieri:

- Alessandra Dellafior – data prima nomina 09/04/2013,
- Loredana Cavada – data prima nomina 09/04/2013,
- Angela Deflorian – data prima nomina 22/05/2019,
- Daniel Giacomuzzi – data prima nomina 03/07/2014,
- Piervittorio Ranalletti – data prima nomina 03/07/2014.

Si tratta nello specifico di 2 lavoratori dipendenti, 1 volontario, 1 professionista esterno e 1 sovventore. Particolare attenzione vuole essere rivolta alla presenza nel CdA di volontari, che possono essere considerati come gli esponenti più diretti della comunità e i portatori di interessi e visioni anche esterne e di professionisti esterni, con l'obiettivo di portare una visione specialistica e talvolta diversa all'interno della cooperativa sociale.

Questa situazione sembra sostenere una certa attenzione riposta dalla cooperativa sociale alla promozione di un reale coinvolgimento dei vari portatori di interesse e di una reale multi-governance.



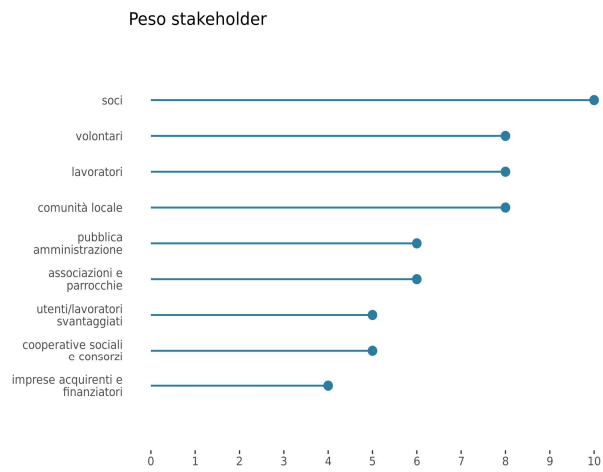
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche in altri indici che caratterizzano la governance di una cooperativa sociale. La cooperativa ha una base sociale ancora poco ampia, quindi il rapporto con i soci e la loro partecipazione alla vita della cooperativa viene garantito con il coinvolgimento diretto. La cooperativa organizza incontri con i propri soci, che oltre che rappresentare un'occasione per aggiornare su attività e problematiche, è anche un momento di confronto e scambio su idee per futuri progetti o sviluppi di attività esistenti. Inoltre i soci che lo desiderano partecipano a specifici gruppi di lavoro su tematiche particolari che la cooperativa vuole affrontare o su nuovi progetti. Nel corso del 2021, causa prolungarsi delle misure sanitarie, gli incontri non si sono potuti svolgere.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: nel 2021 si è registrata l'uscita di 2 soci. Guardando poi ai livelli della partecipazione sociale, si osserva che nel 2021 Terre altre ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione alle assemblee nella cooperativa nel 2021 è stato complessivamente del 66.4% per l'assemblea di approvazione del bilancio, di cui l'11% rappresentato per delega, contro una partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 69.3% e si tratta di una partecipazione quindi complessivamente discreta, indice della capacità di coinvolgere attivamente i soci nella mission e nella natura democratica dell'organizzazione.

Due valori economici vogliono infine descrivere le politiche di governance e di democraticità degli interessi della cooperativa: da un lato, la cooperativa sociale non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. Dall'altra, gli utili realizzati nel 2020 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano,

dei suoi stakeholder. Il grafico seguente vuole illustrare il peso relativo sulle scelte organizzative esercitato dai principali portatori di interesse.





PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

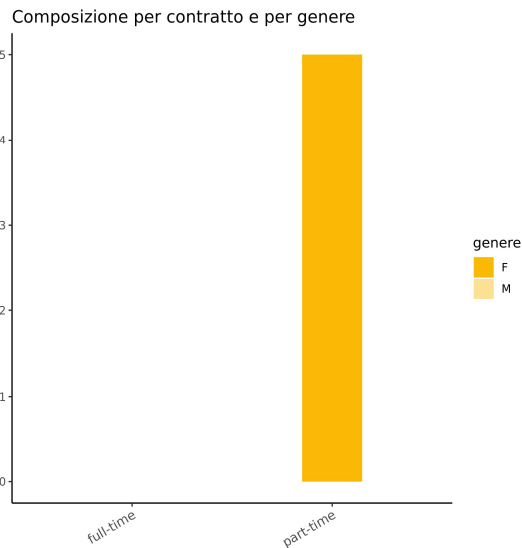
Settori ad alta intensità di capitale umano. Così sono definite tecnicamente le imprese che vedono generato il proprio valore aggiunto soprattutto grazie al lavoro. E sotto questo profilo le cooperative sociali sono tra le tipologie organizzative in cui il lavoratore è di certo la risorsa prima per la realizzazione delle attività, e di attività di qualità. Ma non si tratta solo di avere il lavoratore al centro della produzione; per natura una cooperativa sociale guarda al lavoratore come persona, con i suoi bisogni e con necessità di coinvolgimento. Presentare in questa sezione i dati relativi ai lavoratori della cooperativa sociale Terre altre significa quindi interpretare questi stessi dati con una duplice valenza: quella delle importanti risorse umane che permettono la realizzazione dei servizi e ne influenzano –grazie ad impegno e professionalità- la qualità, e quella dell'impatto occupazionale che la cooperativa genera non solo in termini numerici, ma anche puntando sulla qualità dei rapporti di lavoro.

Fotografando dettagliatamente i lavoratori dipendenti ordinari (esclusi quindi i beneficiari di inserimenti lavorativi) della cooperativa sociale, si osserva che al 31/12/2021 erano presenti con contratto di dipendenza 5 lavoratori, di cui il 40% presenta un contratto a tempo indeterminato, contro il 60% di lavoratori a tempo determinato. Terre altre è quindi una piccola cooperativa sociale –stando alle definizioni e allo scenario nazionale- e ciò influenza ovviamente l'**impatto occupazionale** generato nel territorio. Alcuni dati vanno comunque letti congiuntamente a questo valore.

Approfondendo la dimensione del lavoro dipendente, che può essere letto come la reale ricaduta occupazionale di lungo periodo, vi è da considerare che la cooperativa sociale ha registrato un certo flusso di lavoratori dipendenti durante il 2021: nell'arco dell'anno essa ha visto l'ingresso di 3 nuovi dipendenti rispetto all'uscita di 2 lavoratori, registrando così una variazione positiva.

Il totale delle posizioni lavorative del 2021 è stato quindi di 7 lavoratori, ma tale dato va letto anche in termini di effettivo impatto occupazionale per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro, le cosiddette ULA (Unità Lavorative Anno), quantificate nell'anno in 2.13 unità.

La fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 20% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e per quanto riguarda la flessibilità il 100% dei lavoratori è assunto a part time.



La classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono all'interno della cooperativa sociale può inoltre fornire informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Così la cooperativa sociale vede la presenza di 2 altri educatori, 1 educatore con titolo, 1 impiegato e 1 responsabile. Il 60% dei lavoratori si occupa quindi della parte A dell'attività, vale a dire dell'assistenza socio-sanitaria, il 20% si occupa dell'inserimento lavorativo e 1 lavoratore è impiegato nell'amministrazione centrale della cooperativa.

Altro tema che permette di riflettere sulle politiche attivate dalla cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori ordinari è l'equità dei processi e delle politiche praticate. Alcuni dati ed indici permettono di rendere trasparenti i processi attivati. Nella cooperativa sociale Terre altre il 100% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Un altro elemento che indica il livello di equità o trattamento differenziato applicato è sicuramente il livello salariale riconosciuto ai vari ruoli dei propri dipendenti.

Una necessaria premessa all'analisi salariale è data dal fatto che la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che il CCNL Agricoltura. La seguente tabella riassume le retribuzioni lorde annue, minime e massime, per ogni inquadramento contrattuale presente in cooperativa.

| Inquadramento contrattuale | Minimo | Massimo |
|---|----------------|----------------|
| Coordinatore/responsabile/professionista (es.CCNL coop sociali livelli C3, D3, E1, E2) | 19.025,76 Euro | 19.025,76 Euro |

| Inquadramento contrattuale | Minimo | Massimo |
|---|----------------|----------------|
| Lavoratore qualificato o specializzato (es.CCNL coop sociali livelli B, C1, C2, D1, D2) | 20.745,62 Euro | 20.745,62 Euro |

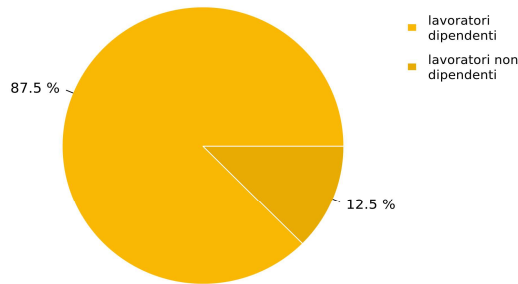
Oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi alla famiglia a prezzo agevolato o gratuite, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Terre altre prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di autogestione dei turni, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e smart working.

La cooperativa sociale Terre altre è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene alla formazione: durante l'anno i lavoratori sono stati infatti coinvolti in attività formative e nello specifico il 25% in una formazione tecnica basata prevalentemente su corsi di aggiornamento professionale, il 50% in corsi/seminari/workshop occasionali, il 80% in una formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione, ricerca-azione sui temi sociali e di formazione reciproca e tutti i lavoratori in attività di formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Sono state così realizzate complessive 80 ore di formazione, e si osserva che delle stesse il 75% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate, con un impegno quindi ulteriore per i lavoratori.

Accanto ai lavoratori dipendenti della cooperativa, di cui illustrato ampiamente nei precedenti numeri, hanno operato per l'ente anche altre figure.

Nel corso del 2021, la cooperativa sociale Terre altre ha fatto ricorso anche a 1 professionista titolare di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione del proprio organico nel suo complesso e portano ad affermare che mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'87.5%. Si tratta di un dato che legge anche l'impatto occupazionale in termini di stabilità occupazionale e porta ad affermare che la cooperativa sociale abbia investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale



COINVOLGIMENTO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

La centralità delle risorse umane è espressa non soltanto dai numeri e dalle illustrate caratteristiche che raccontano le persone che operano per l'ente, ma anche dalle politiche del personale, dal modo in cui si sostiene la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori e dai processi che valorizzano la persona. Ritenendo cruciale per l'ente interrogarsi periodicamente su punti di forza e di debolezza del rapporto con il proprio personale, quest'anno sul tema è stata effettuata una riflessione strategica da parte di alcuni membri del CdA. Riflessione guidata scientificamente da Euricse (il responsabile del metodo ImpACT cui si è aderito per la redazione del bilancio sociale) e di cui il presente bilancio sociale riporta i principali risultati, quale frutto anche di prospettive di definizione di obiettivi futuri della cooperativa sociale Terre altre.

Partendo quindi dai processi di flusso, lo sguardo alle fasi di selezione e ai processi di uscita porta ad affermare che si sono registrati nell'anno alcuni significativi problemi: la cooperativa fatica a trovare personale qualificato secondo le richieste degli affidamenti e delle convenzioni da parte del pubblico. Il giudizio è quello che Terre altre faccia comunque sufficiente ricorso a processi di comunicazione pubblica estesi ed efficaci. Il flusso in ingresso è inoltre supportato da un elevato processo di affiancamento e sostegno motivazionale: la cooperativa prevede l'affiancamento del lavoratore neo-assunto da parte di lavoratori esperti, trasmette al neo assunto la mission organizzativa con opportuni documenti, confronti, comunicazione e nei processi di reclutamento ricorre a strumenti di comunicazione pubblica e aperta efficaci.

Rispetto alle caratteristiche del lavoro e quindi agli elementi di definizione dei ruoli, si osserva che la cooperativa sociale presenta alcuni punti di miglioramento: non sempre vi sono procedure e azioni nell'ente volte a garantire la possibilità di avanzamenti di carriera e riconoscimenti e vi sono casi in cui il titolo di studio posseduto non è adeguato rispetto al ruolo ricoperto nell'ente. Tali riflessioni vanno inserite in processi di gestione delle risorse umane che puntano comunque a far riconoscere il lavoratore nel suo ruolo e nel funzionamento dell'organizzazione: l'ente è dotato di un organigramma funzionale chiaro, comunicato ed appreso dai lavoratori; ogni lavoratore ha chiaro il proprio ruolo e le eventuali flessibilità richieste dallo stesso; vi sono identificati referenti e responsabili, disponibili al confronto e all'ascolto; l'ente ha promosso la presenza di figure di leadership, puntando su professionalità ma anche empatia e relazionalità.

Sempre nell'analisi della complessità del lavoro, dei cambiamenti di ruolo e quindi di dimensioni di flusso, particolare attenzione è posta alla formazione, al di là di quanto già esplicitato quantitativamente in termini di ore e contenuti della formazione erogata ai dipendenti. Gli elementi di valutazione della qualità della formazione fornita dalla cooperativa sociale Terre altre sembrano riconoscibili innanzitutto nel fatto che a livello aziendale si vuole garantire la crescita e l'apprendimento sia con la formazione che con processi di empowerment del lavoratore. Nell'ambito della formazione, solo in parte la cooperativa si è avvalsa anche di modalità formative innovative, di coaching, auto-apprendimento, di confronto e interazione con professionisti; inoltre, ben raramente si è cercato di puntare ad una formazione individualizzata sulle esigenze del lavoratore, attivando anche processi di apprendimento intelligente (smart learning). Elementi questi che delineano i diversi livelli di attenzione riposta oggi dalla cooperativa sociale anche ai temi dell'up-skilling e del re-skilling dei lavoratori.

Per quanto riguarda poi, più nel dettaglio, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori, si può affermare che la cooperativa sociale ritenga importante intervenire in alcuni ambiti e con alcuni dispositivi a sostegno dei lavoratori, quali in modo prioritario: la concessione di flessibilità (di orario, di turnistiche...) per la conciliazione famiglia-lavoro; il supporto allo smart-working per i ruoli che lo possano prevedere. Mentre, non sono stati focus delle sue politiche di gestione delle risorse umane l'investimento in strumentazioni e dispositivi che garantiscano il benessere fisico dei lavoratori; lo studio di turnistiche, richieste di trasferimento, richieste di flessibilità di ruolo e tempo lavoro concilianti e non gravose per i lavoratori; pratiche (presenza di uno psicologo, questionari, ecc.) per il controllo dello stress e il mantenimento del benessere psicologico.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per una cooperativa sociale è la sfera del coinvolgimento dei lavoratori. Il grafico sottostante riproduce i giudizi espressi in sede di autovalutazione della cooperativa e permette di osservare come la cooperativa sociale Terre altre investa soprattutto in azioni e dispositivi organizzativi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

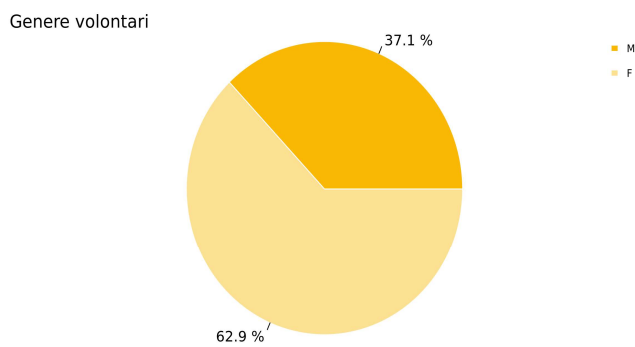
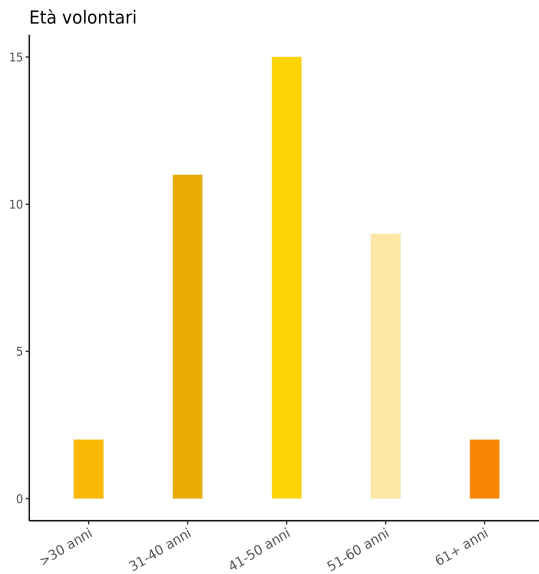


La dimensione del coinvolgimento qui presentata va comunque letta anche alla luce dei precedenti dati sul coinvolgimento formale dei lavoratori nella base sociale. Nella cooperativa sociale sono 3 (equivalenti al 100% dei dipendenti a tempo indeterminato con apertura anche ad altre tipologie di lavoratori) i lavoratori che sono anche soci.

Ad integrazione di questa analisi, va infine considerato che l'elemento del sostegno alla motivazione e al commitment dei lavoratori è molto valorizzato in Terre altre, ciò in quanto: nell'ente si lavora per far emergere e valorizzare le persone ritenute di talento; ai lavoratori viene spesso ricordata la mission organizzativa; si punta a far sì che il lavoratore trovi la propria identità nell'ente.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa sociale Terre altre costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario. La cooperativa sociale ha visto coinvolti in attività di volontariato nell'anno 2021 ben 39 volontari, di cui 4 soci e 35 volontari esterni. Di essi, 13 sono uomini e 22 sono donne, mentre guardando alle fasce d'età si contano 2 under 30 (fino ai 30 anni), 11 tra i 31 e i 40 anni, 15 tra i 41 ed i 50 anni, 9 tra 51 ed i 60 anni e 2 over 60 (dai 61 anni). La presenza di volontari, va poi sottolineato, risulta per la cooperativa leggermente aumentato negli ultimi cinque anni.



Indici più diretti, concreti e monetizzabili del contributo dell'attività del volontariato allo sviluppo dei servizi sono identificabili nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolte. Il tempo donato dai volontari è stato inoltre impiegato in percentuale maggiore (49.7% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci

(5.7%), mansioni per l'amministrazione (23%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (14.3%) e fundraising e rapporti con la comunità (7.3%).

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di terzo settore possono prevedere anche rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti, rimborsi a presentazione di fatture e ricevute per acquisti effettuati a favore dell'azienda e rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata. Guardando infine alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, la cooperativa sociale Terre altre investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari.

A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme comunque dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale ricoperto. Nel 2021, cittadini attivi sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale e professionisti e personale di altre imprese del territorio hanno offerto alla cooperativa alcune prestazioni, consulenze e servizi a titolo gratuito, generando conoscenza ma anche un oggettivo risparmio di natura economica.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano il loro compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa sociale significa quindi guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo, l'attività che sta al centro del nostro agire è duplice: quella di produzione di servizi e quella di inserimento lavorativo e delle due aree di operatività verrà data esplicita illustrazione, cercando comunque di leggere anche all'integrazione tra le due aree.

Partendo quindi dalla lettura dei servizi, nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2021.

Una peculiarità della cooperativa sociale Terre altre è quella di intervenire sul territorio e nell'ambito dei servizi di interesse generale esclusivamente con azioni e servizi di comunità. Nel 2021 questi servizi si sono declinati nello specifico in attività occasionali o eventi organizzati e servizi territoriali e attività annuali e pluriennali per la comunità. Più dettagliatamente, i principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa nell'anno sono stati. Complessivamente gli eventi promossi nell'anno sono stati 6 ed hanno interessato 145 partecipanti in totale, e le giornate di presenza sul territorio sono state 230 intercettando un numero di beneficiari pari a 23.

In termini di impatto sul territorio, preme sottolineare come tutti i beneficiari dei servizi risiedono nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con una significativa ricaduta anche dal punto di vista ambientale (poiché gli spostamenti delle famiglie sono minimi), ma anche in termini di basso stress e elevata risposta alle esigenze delle famiglie del territorio (sempre indotte dalla vicinanza tra abitazione e sede della cooperativa).

Da elementi quantitativi a elementi qualitativi dei servizi. Per esplicitare con alcune informazioni quello che è l'impegno della cooperativa alla produzione di servizi rispondenti alle reali esigenze degli utenti e della collettività, si vogliono descrivere alcuni aspetti dell'attività. Primo elemento concreto di ricerca della qualità e della attenzione all'utenza, la cooperativa sociale Terre altre cerca di promuovere una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti nel senso di affiancare l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni e collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti. Significativo sembra a tal fine osservare che nel corso del 2021 le attività formative e laboratoriali hanno coinvolto 4 utenti, per una media di 3 mesi di attività occupazionale ciascuno e per un impegno mensile mediamente di 25 ore ad utente, con un proporzionale impatto formativo quindi per gli stessi. Sembra a tale proposito significativo anche osservare che tra gli utenti formati dalla cooperativa sociale negli ultimi anni, a 2 utenti è stata poi offerto un inserimento in borsa lavoro, con ulteriore ricaduta quindi occupazionale. Così, la

cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti. Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Terre altre assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento.

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia dell'azione. Necessaria premessa rispetto ai processi di inserimento lavorativo è che la cooperativa sociale Terre altre prevede che i lavoratori svantaggiati accedano alla cooperativa sociale secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi, corsi di formazione al lavoro (sia teorici che on-the-job) e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

Un importante elemento da considerare nella lettura di questi dati è l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali. Per quanto riguarda i lavoratori svantaggiati inseriti nell'ambito delle politiche territoriali nel corso del 2021, si conta 1 lavoratore L. 381/91 e beneficiario di sgravi non inserito su specifici interventi territoriali. Rispetto ai flussi di lavoratori complessivi nell'anno, si osserva poi che al 31/12/2021 risultava ancora presente 1 lavoratore svantaggiato L. 381/91 e beneficiario di sgravi non inserito su specifici interventi territoriali.

La qualità dei percorsi di inserimento lavorativo attivati potrebbe essere ben descritta dalle parole dei lavoratori, ma la volontà di questo report è di riportare alcuni indicatori oggettivi della qualità dei percorsi di inserimento. Così, un importante indicatore di esito e qualità del percorso è rappresentato dal tasso di successo dei processi formativi di cui la cooperativa sociale come premesso si avvale: il numero di lavoratori che hanno portato a termine il percorso è 1.

Ulteriore dimostrazione dell'impegno della cooperativa nei confronti dei suoi lavoratori svantaggiati formati riguarda la volontà e la capacità di garantire benefici di medio-lungo periodo. È a tal fine importante analizzare anche la fase successiva al termine del periodo di inserimento, guardando alla stabilità occupazionale offerta. Guardando al lavoratore svantaggiato che ha terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, questi è rimasto impiegato in cooperativa ed ancora lo è. Se ne deduce che è politica della cooperativa quella di offrire prevalentemente un'occupazione stabile e quindi un benessere economico, psicologico e sociale di lungo periodo ai suoi lavoratori svantaggiati, con impatto sicuramente rilevante.

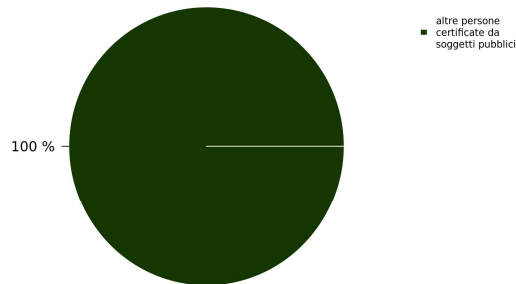


Al 31/12/2021, risulta inserito in cooperativa sociale 1 soggetto svantaggiato certificato secondo l'art. 4 della legge 381/1991. Questo è assunto dalla cooperativa sociale a part-time, spiegando meglio quindi l'impatto occupazionale complessivo generato verso le categorie di lavoratori deboli.

La percentuale di lavoratori svantaggiati rispetto ai lavoratori ordinari (o normodotati) impiegati nella parte B delle attività, risulta in questa data pari al 100% e la cooperativa sociale non ha tuttavia rilevato variazioni nel numero di lavoratori svantaggiati in corso d'anno, registrando quindi piena stabilità nei numeri illustrati.

Guardando alla tipologia di svantaggio, è utile posizionare gli interventi di inserimento lavorativo della cooperativa rispetto alle nuove disposizioni del D.Lgs. 117/2017, che ha infatti previsto l'ampliamento delle categorie di lavoratori definibili svantaggiati a nuovi soggetti deboli sul mercato del lavoro e per i quali le cooperative possono godere di agevolazioni. La cooperativa sociale ha deciso di rivolgere la sua attività formativa e di inserimento al lavoro esclusivamente a altre persone certificate da soggetti pubblici. È possibile quindi affermare che tutti i lavoratori inseriti in cooperativa sociale appartengono alle categorie di svantaggio certificate secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991 o sono riconosciuti da politiche territoriali. Come osservato anche con riferimento ai lavoratori ordinari, l'impatto occupazionale a favore di soggetti svantaggiati ha una ricaduta specifica.

Tipologia lavoratori svantaggiati



Oltre a questi numeri significativi per l'azione della cooperativa sociale Terre altre si vogliono riportare alcune osservazioni sempre con riferimento a dimensioni qualitative e di ricaduta sul benessere dei lavoratori svantaggiati inseriti. Così, si consideri che, oltre allo stipendio, la cooperativa sociale offre ai lavoratori svantaggiati altri servizi e benefit, quali sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto alle strategie, in questi ultimi anni la cooperativa sociale si è posta questi prioritari obiettivi:

- stabilizzare la propria situazione dal punto di vista economico e finanziario
- strutturare azioni commerciali e di marketing - rafforzare la presenza sul territorio e nella comunità
- ampliare la parte A della cooperativa con lo sviluppo di nuovi progetti e collaborazioni

Ponendo l'attenzione su quelli che sono identificabili come gli elementi esterni e di contesto che hanno influenzato l'esercizio e che potrebbero influenzare l'efficienza e la continuità di operato della cooperativa. Terre altre percepisce di essere esposta ad alcuni rischi e pressioni di contesto, attuali e futuri, quali in particolare i vincoli della pubblica amministrazione rispetto alle caratteristiche qualitative dei servizi e alla possibilità di innovazione.

La situazione della cooperativa sociale sembra oggi caratterizzata da alcuni punti di forza, intercettabili in: apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance e capacità di trasmettere ai soci motivazione e senso di coinvolgimento, incentivando la partecipazione anche alle assemblee; e almeno un punto di debolezza e possibile miglioramento rispetto alle proprie strategie ed elementi gestionali, identificabile in: possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti.

Alla luce di tali caratteristiche di contesto e gestionali, è possibile intercettare alcuni temi che possono porsi come elementi di crescita e sfide future per la cooperativa: promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi, realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive, coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività e intercettare i nuovi problemi sociali.

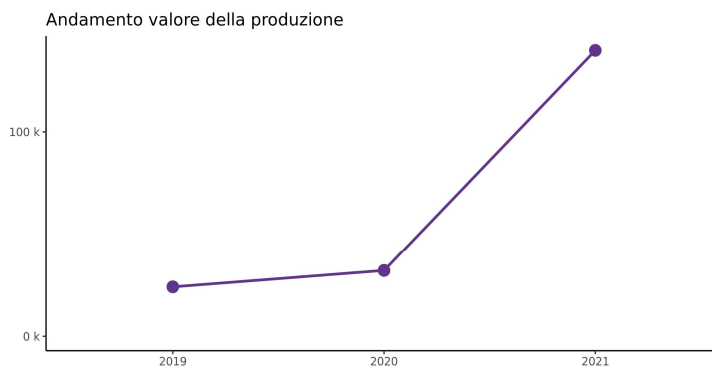


DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Per descrivere la cooperativa sociale, è utile presentare alcuni dati del bilancio per l'esercizio 2021, tali da riflettere sulla situazione ed evoluzione economico-patrimoniale, nonché su alcune prime dimensioni di ricaduta economica sul territorio.

Il valore della produzione rappresenta così innanzitutto un primo indice della dimensione economica della cooperativa. Nel 2021 esso è stato pari a 139.839 Euro posizionando quindi la cooperativa tra le piccole cooperative sociali. Interessante risulta anche il confronto del valore prodotto con i dati medi nazionali (ultima indagine nazionale disponibile Euricse, 2017): ben il 69,2% delle cooperative sociali italiane infatti risulta essere di piccole dimensioni e quindi la cooperativa è molto allineata alla media. Il valore della produzione è stato generato per il 48% dalla parte A dell'attività e per il 52% dalla parte B.

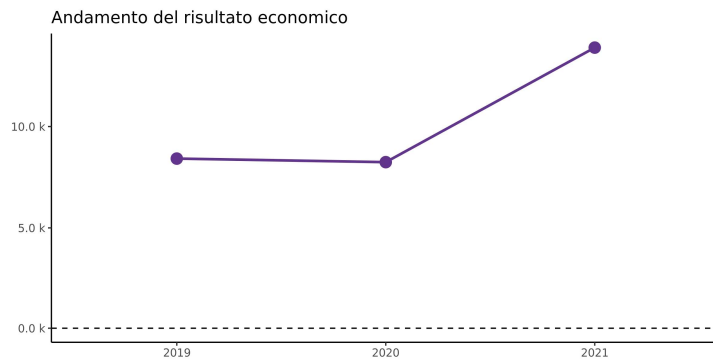
Rilevante è inoltre l'analisi del trend dei valori del periodo considerato, come il grafico sottostante dimostra: il valore della produzione risulta infatti cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa sociale di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 337.34%.



Ulteriore rilevante voce economico-finanziaria e contropartita alle entrate è rappresentata ovviamente dai costi della produzione, che nel 2021 sono ammontati per la cooperativa a 125.528 Euro, di cui il 51,84% sono rappresentati da costi del personale dipendente. Si osserva inoltre che del costo del personale complessivo, 65.071 Euro sono imputabili alle retribuzioni e relativi costi del personale erogati a lavoratori soci della cooperativa. Infine,

in quanto plurima, il costo del lavoro è attribuibile per il 69% alla parte A dall'attività e per il 31% alla parte B.

La situazione economica della cooperativa, così come qui brevemente presentata, ha generato per l'anno 2021 un utile pari ad Euro 13.894. Pur non trattandosi di un dato cruciale data la natura di ente senza scopo di lucro della cooperativa sociale, esso dimostra comunque una situazione complessivamente positiva ed efficiente in termini di gestione delle risorse e soprattutto il dato va considerato in termini di generazione di valore sociale per il territorio e come fonte di solidità per l'organizzazione (dato che la quasi totalità degli utili viene destinata a patrimonio indivisibile della cooperativa).



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale della cooperativa sociale Terre altre. Il patrimonio netto nel 2021 ammonta a 45.522 Euro posizionando quindi la cooperativa sotto la media del patrimonio netto registrato tra le cooperative sociali italiane. Il patrimonio è più nello specifico composto per il 66.56% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale, e per la percentuale restante da riserve accumulate negli anni. Sempre a livello patrimoniale, le immobilizzazioni della cooperativa sociale ammontano nel 2021 a 35.485 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata così dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale Terre altre non ha strutture di proprietà e ciò spiega l'importo delle immobilizzazioni; l'attività viene realizzata in strutture di proprietà di soggetti terzi, a dimostrazione di un legame strutturato con partner del territorio: tra gli immobili in cui viene realizzata la attività si contano in particolare 1 struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

Commentato [SD1]: Inserire lo schema inviato da FTC

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2021, si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

| | | 2021 |
|--|--|----------------|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| A1 | Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al netto di ristorni/omaggi ai soci) | 114.758 |
| A2 | Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 0 |
| A3 | Variazione dei lavori in corso su ordinazione | 0 |
| A2/3 | Variazione delle rimanenze e dei lavori | 0 |
| A4 | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0 |
| A5_1 | Contributi (al netto di ristorni coop. riferiti ai soci) | 4.230 |
| A5_2 | Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv./insuss attive; rimborsi assicurativi) | 18.031 |
| Totale Valore della produzione | | 137.019 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| B6 | Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 16.000 |
| B7 | Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente) | 41.536 |
| B8 | Costi per godimento di beni di terzi | 0 |
| B11 | Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | -5.104 |
| B12 | Accantonamenti per rischi | 0 |
| B13 | Altri accantonamenti | 0 |
| B14 | Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv./insuss passive, erogazi) | 2.047 |
| Totale Costi della produzione | | 54.479 |
| VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO | | 82.540 |
| VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE | | |
| GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA | | |
| A5_2 | Ricavi e proventi diversi (solo parte esclusa sopra) | 0 |
| B10d | Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide | 0 |
| B14 | Oneri diversi di gestione (solo parte esclusa sopra) | 0 |
| C15 | Proventi da partecipazioni | 0 |
| C16 | Altri proventi finanziari | 0 |
| D18 | Rivalutazioni attivita' finanziarie | 0 |
| D19 | Svalutazioni attivita' finanziarie | 0 |
| Totale Gestione accessoria | | 0 |
| VALORE AGGIUNTO GLOBALE | | 82.540 |
| VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA | | |
| REMUNERAZIONE AI SOCI | | |
| | Ristorni/omaggi/altro | 0 |
| | Interessi passivi su finanziam. di soci | 0 |
| | Compensi personale dipendente -socio- | 0 |
| | Compensi personale non dipendente -socio- | 0 |
| Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi) | | 0 |
| REMUNERAZIONE DEL PERSONALE | | |
| | Personale dipendente | 65.071 |
| | Personale non dipendente | 0 |
| Totale Personale | | 65.071 |
| REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE | | |
| | Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci | 0 |
| Totale Governance | | 0 |
| REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA' | | |
| | Comunità | 0 |
| | Pubblica Amministrazione | 0 |
| | 3% mutualità - Promocoop | 417 |
| Totale Remunerazione alla Comunità | | 417 |
| REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA | | |
| | Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 3.158 |
| | Altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 |
| | Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop) | 13.477 |
| Totale Remunerazione al sistema Impresa | | 16.635 |
| REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO | | |
| | Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci) | 417 |
| Totale Remunerazione del Capitale di credito | | 417 |
| RICCHEZZA DISTRIBUITA | | 82.540 |

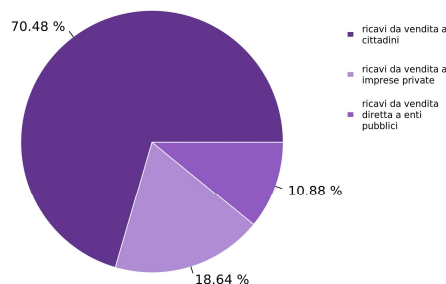
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Se il bilancio d'esercizio dà illustrazione della dimensione economico-finanziaria della cooperativa sociale e del valore economico generato, per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato all'84,08% da ricavi di vendita di beni e servizi ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 4.230 Euro di contributi pubblici. Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2021 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 3.540 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi come rappresentato anche nel grafico sottostante- si osserva una composizione molto eterogenea. In particolare 82.870 Euro da ricavi da vendita a cittadini, 21.921 Euro da ricavi da vendita a imprese private e 12.787 Euro da ricavi da vendita diretta a enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Comunità di Valle. Gli scambi con le pubbliche amministrazioni avvengono per la totalità dei casi da PROTOCOLLO OPERATIVO CON COMUNITA' TERRITORIALE VAL DI FIEMME (per un valore complessivo di 12.787 Euro). È anche da osservarsi come la cooperativa sociale Terre altre nel 2021 non abbia vinto alcun bando indetto da pubbliche amministrazioni.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 14%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto bassa.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Non si registrano segnalazioni da parte degli amministratori di eventuale criticità emerse nella gestione.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Nella mappatura dei rapporti con gli stakeholder, emerge chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono creati rapporti o interazioni stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la 'rete'. Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali, consentono la realizzazione di economie di scala e possono rendere più stabile la produzione, grazie all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come la cooperativa sociale Terre altre agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso. Così, innanzitutto, è necessario distinguere tra rapporti con gli enti pubblici, con le imprese ordinarie del territorio e con le altre organizzazioni di Terzo settore.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa sociale Terre altre ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio, profit e di Terzo settore, sono stati inoltre al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello. In particolare, Terre altre aderisce a 1 consorzio non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali, 1 rete formale con organizzazioni anche di forma giuridica diversa, 1 partnership con organizzazioni for-profit e 2 enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

La rete



In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo settore abbastanza strutturata, poiché nel 2021 tra gli enti di Terzo settore con cui ha interagito in modo attivo (ad esempio realizzando momenti di confronto, scambi di conoscenze e idee, progettualità) si contavano 3 cooperative sociali, 7 associazioni, 1 organizzazione di volontariato e 2 fondazioni.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sociale sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema e produce nell'ambito del bio e della tutela ambientale.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo settore. Certamente quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa sociale ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità. Si può quindi affermare che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Terre altre ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

È vero che accanto a questi elementi descrittivi ci possono essere anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare per la stessa ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. La presenza sul territorio della cooperativa ha due possibili elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Terre altre di aver generato anche nel 2021 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti (si ricorda composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari) ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state innovazione sociale.

INNOVAZIONE SOCIALE La cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche per innovare, con risultati concreti. Nel 2021 sono stati ampliati i progetti di educazione in natura, in particolare è stata creata in collaborazione con la Comunità territoriale della Val di Fiemme una nuova proposta sperimentale per l'estate rivolta ai bambini dai 3 ai 6 anni. I riscontri sono stati molto positivi. A settembre 2021 è stato avviato inoltre un progetto di educazione parentale per i bambini dai 6 agli 11 anni, avente come base l'educazione in natura, l'ecopedagogia e l'educazione diffusa. Non è ancora possibile fare sintesi dei risultati raggiunti in quanto il progetto è ancora in fase di avvio.

ESENTE DA BOLLO EX ART.27 BIS DPR 26/10/72 N.642

VERBALE di ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA dei SOCI

L'anno 2022 (duemilaventidue) il giorno 24 (ventiquattro) del mese di maggio alle ore 18.00 (diciotto), in Tesero, presso la sala Hello Fiemme in via Giovanelli, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa Terre Altre – Società Cooperativa Sociale Agricola, con sede in Castello di Fiemme, via Latemar 1/a, iscritta presso il Registro delle Imprese di Trento al n. 02288290220, C.F. / P.I. 02288290220, Registro delle Cooperative della Provincia di Trento al n. A227710, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione sulla gestione, approvazione Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e relative deliberazioni;
- 2) Presentazione e approvazione bilancio sociale per l'esercizio 2021;
- 3) Rinnovo cariche sociali;
- 4) Determinazione compenso amministratori;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti n. 16 soci di cui 12 in proprio e 4 per delega, dei 26 iscritti con diritto di voto.

Assistono i Consiglieri: Sig.ra Alessandra Dellafior, Sig.ra Loredana Cavada, sig. Ranalletti Piervittorio e Sig.ra Deflorian Angela.

Assente giustificato il Consigliere Giacomuzzi Daniel.

Il Presidente Alessandra Dellafior constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero richiesto a norma di statuto per la validità dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta e sentita l'Assemblea, chiama a segretario la signora Deflorian Angela, che accetta e passa alla trattazione dell'ordine del giorno in merito al quale vengono prese le seguenti

DELIBERAZIONI

- 1) Il Presidente da lettura della Relazione sulla gestione. La Consigliera Deflorian Angela legge quindi il bilancio composto da: Stato Patrimoniale e Conto economico, dell'esercizio contabile per il periodo dal 01 gennaio al 31 dicembre 2021.

La Consigliera Deflorian passa poi ad esporre la suddivisione del bilancio tra la parte B della cooperativa (inserimento lavorativo) e la parte A (servizi socioassistenziali ed educativi).

Sul bilancio presentato viene aperta la discussione, nel corso della quale vengono date ai Soci tutte le spiegazioni richieste. Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile pari ad Euro 13.894=, che si propone, come suggerito dal Consiglio di Amministrazione, di destinare a copertura delle perdite pregresse per Euro 73 e il restante a riserve, al netto della quota pari al 3% di legge, da versare al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo per le cooperative.

Il Presidente mette quindi ai voti l'approvazione del bilancio d'esercizio nelle risultanze esposte, con la relativa suddivisione tra parte A e parte B, e la destinazione dell'utile come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

In esito alla votazione per alzata di mano, con prova e controprova, risultano approvati all'unanimità il bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2021, unitamente alla destinazione dell'utile d'esercizio.

- 2) Successivamente la Presidente passa alla presentazione e relativa lettura del bilancio sociale, che viene approvato dai soci presenti per alzata di mano.

- 3) Prelette le disposizioni statutarie che regolano le elezioni delle cariche sociali, il Presidente comunica che, per quanto concerne il rinnovo delle cariche sociali sono da eleggere n. 5 membri del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dei signori consiglieri Alessandra Dellafor, Loredana Cavada, Angela Deflorian, Daniel Giacomuzzi e Piervittorio Ranalletti uscenti per compiuto mandato.

Le votazioni si svolgono con voto palese per alzata di mano

Risultano eletti i signori:

| CARICA | NOME | LUOGO NASCITA | DATA NASCITA | CODICE FISCALE |
|----------------|-------------------------|------------------|-----------------|------------------|
| Presidente | Alessandra Dellafor | Cavalese | 28.08.1973 | DLLLSN73M68C372M |
| Vicepresidente | Loredana Cavada | Cavalese | 15.10.1972 | CVDLDN72R55C372A |
| Consigliere | Daniel Giacomuzzi | Cavalese | 06.09.1981 | GCMDNL81P06C372Y |
| Consigliere | Piervittorio Ranalletti | Milano | 25.02.1938 | RNLPVT38B25F205S |
| Consigliere | Deflorian Angela | Cavalese | 16.03.1981 | DFLNGL81C56C372R |

I presenti dichiarano di accettare la carica.

- 4) Ai sensi dell'art. 2364 e 2389 del Codice Civile l'Assemblea è chiamata a determinare i relativi compensi delle cariche sociali.

All'unanimità dei presenti è stato approvato di non elargire compensi agli amministratori.

- 5) Non chiedendo alcuno la parola ed essendo esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa l'Assemblea Generale dei Soci alle ore 20.30 (venti e trenta).


IL PRESIDENTE

LA SEGRETARIA

F.to Alessandra Dellafor

F.to Deflorian Angela

“COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA’

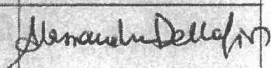
| | | |
|---|--|-----------------------------|
|  | Camera di Commercio I.A.A. di Trento Via Calepina 13 - 38122 Trento TN Tel: 0461 887111 Fax: 0461 986356 Pec: cciaa@tn.legalmail.camcom.it E-mail: info@tn.camcom.it P.Iva: 00262170228 | Modello di procura speciale |
|---|--|-----------------------------|

MODELLO DI PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' per:

- A) LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA AL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE DELLA COMUNICAZIONE UNICA (ART. 9 D.L. N. 7/2007 CONVERTITO CON LEGGE 2 APRILE 2007, N. 40 E ART. 4 D.P.C.M. 6/5/2009)
B) L'ESECUZIONE DELLE FORMALITÀ PUBBLICITARIE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE/ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

RELATIVAMENTE ALLA PRATICA AVENTE CODICE UNIVOCO DI IDENTIFICAZIONE: **616J1409**
Il/I sottoscritto/i dichiara/no:

| |
|--|
| <p>A) Procura di conferire al Sig. DELVAI BARBARA</p> <p>a) procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese/Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese e all'Albo delle Imprese Artigiane, con effetto - sussistendo i presupposti di legge - ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dai decreti in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA</p> <p>b) procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.</p> |
| <p>B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati</p> <p>di attestare in qualità di titolare, amministratore/i, legale rappresentante/i - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti dell'impresa.</p> |
| <p>C) Domiciliazione</p> <p>di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. <i>Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/>.</i></p> |
| <p>D) Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali) che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'assunzione delle cariche conferite in organi di amministrazione e di controllo della società:</p> |

| | COGNOME | NOME | QUALIFICA (titolare, amm.re, lega- le rappresentante, sin- daco, ecc.) | FIRMA AUTOGRAFA |
|---|-----------|------------|---|---|
| 1 | DELLAFIOR | ALESSANDRA | LEGALE RAPP.R. |  |
| 2 | | | | |
| 2 | | | | |
| 4 | | | | |
| 5 | | | | |

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve, inoltre, essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra indicata pratica; corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Informativa Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento, Titolare del trattamento, per esclusive finalità istituzionali ed amministrative ed in particolare per l'invio della pratica telematica al Registro imprese.

Il conferimento dei dati è necessario per adempiere ad un obbligo di legge.

I dati raccolti saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa (salvo diversi obblighi di legge).

In nessun caso i Suoi dati saranno diffusi, né trasferiti all'estero ma potranno essere comunicati a terzi attraverso la consultazione del Registro delle imprese esclusivamente nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Lei potrà far valere i Suoi diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR (accesso, cancellazione, blocco, aggiornamento, rettifica, portabilità, integrazione dei dati, opposizione al loro trattamento) scrivendo a Camera di Commercio I.A.A. di Trento, via Calepina 13, 38122 Trento (cciaa@tn.legalmail.camcom.it) oppure al Responsabile della protezione dei dati (rpd@tn.legalmail.camcom.it).

Lei ha, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali qualora ritenesse che tali diritti non Le siano stati riconosciuti.